

Furto con spaccata, un arresto nella notte: preso ancora di mira il bar di via Elorina

Avevano deciso di prendere nuovamente di mira il bar della stazione di servizio di via Elorina. Il modus operandi è quello della spaccata: un grosso masso per mandare in frantumi la vetrata d'ingresso ed intrufolarsi per poi arraffare in pochi istanti qualcosa di valore. Ma questa volta ad attenderli c'erano anche i poliziotti che nella notte hanno arrestato un uomo di 54 anni e denunciato una donna, sua complice, di 41, che attendeva il 54enne a bordo di un'Ape Car lungo via Elorina. Sono entrambi siracusani.

L'azione è stata ripresa anche delle telecamere di videosorveglianza dell'attività commerciale. Indagini in corso da parte della Squadra Mobile della Questura aretusea per capire se alla coppia possano essere attribuite responsabilità anche del precedente "colpo", sempre allo stesso bar, poche notti addietro. E da comprendere è anche il loro coinvolgimento in altre spaccate, tornate a turbare i sonni dei commercianti siracusani in queste notti di maggio.

Dopo gli episodi delle scorse sere, il questore Sanna, sulla base delle indicazioni operative fornite dalla dirigente delle Volanti, Guarino, ha disposto il potenziamento dei servizi di prevenzione, soprattutto nelle zone della città con esercizi commerciali che si prestano più di altri a reati come quelli commessi.

Quando la donna è stata avvicinata dagli agenti, con un nervosismo evidente, ha riferito di attendere il ritorno del suo compagno, allontanatosi per un bisogno fisiologico. Chiara la menzogna, tanto che subito dopo gli agenti, percorrendo in

senso inverso la strada, hanno bloccato l'uomo, con in mano un registratore di cassa, quello asportato poco prima. Il 54enne è stato posto ai domiciliari.

Gli inquirenti hanno ragione di credere che i due siano responsabili di altri analoghi reati.

Incidente in autostrada, una vettura si ribalta nei pressi di Priolo

Non ha fortunatamente avuto gravi conseguenze, per le persone coinvolte, l'incidente avvenuto questo pomeriggio nei pressi dello svincolo di Priolo della Siracusa-Catania.

Due le vetture coinvolte. A causa dello scontro, la cui dinamica è al vaglio della Polizia Stradale, una è finita capovolta nel tratto in direzione del capoluogo aretuseo. Tanta paura e qualche livido, spiegano dalla PolStrada.

Rallentamenti in entrambe le direzioni, a causa della presenza dei veicoli in strada e per la curiosità delle auto in transito.

Festival Internazionale del

Teatro Classico dei Giovani, duemila studenti al Teatro Greco di Palazzolo

Torna, dopo due anni di “stop” a causa della pandemia, l'appuntamento con il Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide. Domani, la Fondazione Inda inaugurerà la 26esima edizione di un atteso momento, che riunisce ogni anno studenti provenienti da tutto il mondo.

Per l'edizione di quest'anno sono quasi 2000 i giovani studenti e allievi di Accademie che si esibiranno da domenica 15 maggio a mercoledì 1 giugno. Sono 18 i giorni di programmazione, 60 le rappresentazioni in programma e quattro i paesi stranieri presenti al Festival: Francia, Grecia, che sarà presente con due istituti, Spagna e Tunisia.

Ad aprire il Festival, alle 17, sarà l'Istituto d'istruzione superiore di Palazzo Acreide; gli studenti metteranno in scena Medea di Euripide. Nel cartellone anche il Concerto della Fanfara dei carabinieri in programma il 28 maggio alle 18.

Il Festival internazionale del teatro classico dei giovani, nato nel 1991 per volere di Giusto Monaco, esalta attraverso i giovani la vocazione specifica della Fondazione INDA: la diffusione del pensiero classico e la sua declinazione attraverso lo sguardo contemporaneo.

Finta raccolta fondi per

bimbi malati, denunciato 40enne siracusano

Si aggirava ogni giorno per le vie del centro storico a maggiore afflusso turistico, avvicinava studenti, turisti e fedeli e chiedeva denaro per una fantomatica raccolta fondi a favore dei bambini ricoverati in oncologia, spacciandosi per volontario di una Onlus inesistente.

Un uomo di 40 anni, già noto alla giustizia, è stato denunciato dai carabinieri della Stazione di Ortigia. I militari, dopo alcuni servizi di appostamento, l'hanno interrotto in flagranza, mentre si faceva consegnare banconote da 50 euro da due studenti di una scuola superiore in visita nel capoluogo. Il denaro è stato restituito ai ragazzi vittime del raggio.

Siracusa. L'omicidio di Gianluca Bianca, ricorso in Cassazione: udienza a giugno

Si svolgerà il prossimo 30 giugno l'udienza pubblica di trattazione del ricorso presentato dall'avvocato Alessandro Cotzia, difensore d'ufficio di Mohamed Ibrahim Abd El Moatti Hamdy (detto Mimmo), condannato in primo e secondo grado a 26 anni di reclusione per l'omicidio volontario di Gianluca Bianca, il comandante del peschereccio Fatima II, e per il sequestro dei tre marinai italiani Navarra, Romano e Gallitto. Non ha proposto ricorso, invece, il difensore d'ufficio di Elasha Ramy Mohamed, condannato alla stessa pena. La vicenda

risale all'estate del 2012.

I familiari di Bianca, costituitisi parte civile, sono assistiti dagli avvocati Daniela Nocilla e Matilde Lipari, mentre la parte civile Romano é difesa dall'avvocato Beniamino D'Augusta.

La Corte di Cassazione ha assegnato la trattazione del ricorso alla Sezione I e non alla Sezione VII, alla quale vengono solitamente assegnati i ricorsi ritenuti da subito chiaramente inammissibili.

Siracusa. Spaccio nonostante i domiciliari: in casa tremila euro e un sistema di videosorveglianza

Continuava a spacciare, nonostante posto ai domiciliari. Di questo sono convinti gli agenti delle Volanti, che insieme ad unità cinofile della Guardia di Finanza hanno effettuato ieri un controllo in casa di un uomo di 45 anni, residente in via Algeri. Nell'appartamento, le forze dell'ordine hanno rinvenuto e sequestrato copioso materiale per il confezionamento in dosi di sostanze stupefacenti, una dose di hashish, due bilancini di precisione, uno sfollagente simile a quelli utilizzati dalle Forze dell'Ordine e 3097 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio, ancora svolta dal quarantacinquenne nonostante si trovasse agli arresti domiciliari.

L'uomo, al termine delle incombenze di legge, è stato denunciato per detenzione ai fini dello spaccio di droga. L'uomo poteva contare su un sistema di videosorveglianza

installato in casa, con cui poteva controllare gli accessi al suo condominio.

Avola. Cuccioli investiti e lasciati morire, esposto in Procura: “E’ reato, aprire un fascicolo”

La notizia è di questa mattina, lungo una strada di Avola un cucciolo, che era stato abbandonato insieme ad alcuni suoi fratellini nei giorni scorsi, “è stato investito e lasciato morire sulla strada, l’automobilista che lo ha investito ha commesso il reato di mancato soccorso stradale che come sappiamo da alcuni anni è stato introdotto anche per quanto riguarda gli investimenti che colpiscono gli animali”. L’allarme delle volontarie di Avola è stato recepito dall’Associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente che lunedì invierà un esposto alla Procura della Repubblica di Siracusa in cui, oltre a questo caso, vengono indicati altri episodi di abbandono di animali investiti in quel territorio. “Abbandonare un cane morente ai bordi di una strada senza prestare soccorso è un reato- si legge in una nota dell’associazione animalista – e per questo, avendo raccolto diverse testimonianze, chiediamo alla Procura di aprire un fascicolo d’inchiesta per individuare e punire i responsabili”.

Nuovo ospedale di Siracusa, un passo avanti: autorizzata la variante urbanistica

E' stata autorizzata dalla Regione la realizzazione in variante urbanistica del progetto del nuovo ospedale di Siracusa. Lo scorso 27 aprile si è conclusa la prima delle quattro fasi progettuali previste dal concorso di idee, avviato dall'Asp di Siracusa e proseguito dal Commissario straordinario. L'autorizzazione dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente costituisce variante allo strumento urbanistico comunale. Sono ora in corso le verifiche di legge sul completamento dello studio di fattibilità tecnico ed economica (seconda fase) presentato lo scorso 11 aprile 2022 dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP), con mandatario lo studio Plicchi di Bologna, incaricato dei servizi di ingegneria.

Accertata la sussistenza di tutti i requisiti, tecnici ed economici, si procederà alla convocazione di una nuova conferenza di servizi per l'acquisizione dei prescritti pareri e delle autorizzazioni di competenza dei vari enti coinvolti. In fase di predisposizione anche gli adempimenti previsti in materia di procedure espropriative.

“Stiamo lavorando con grande impegno e determinazione, in una cornice di piena sinergia istituzionale, per il raggiungimento del comune obiettivo: individuare l'esecutore dell'opera entro il 2022”, dice il commissario straordinario per la realizzazione dell'opera, il prefetto Giusi Scaduto. Le sue parole fissano quindi l'obiettivo del 2022 per il completamento delle fasi di gara d'appalto.

Pini di via Giarre, l'assessore Raimondo: "Sono dannosi, li sostituiamo con altri alberi"

Sui lavori di riqualificazione di via Giarre e l'abbattimento dei filari di pini, dopo l'intervento delle ex assessore Giusy Genovesi replica Giuseppe Raimondo, attuale responsabile comunale dell'Ambiente. "Pensare di difendere alberi piantati quando in via Giarre era tutta campagna, quando non c'era questa concentrazione urbanistica, quando Siracusa non si era ancora sviluppata in questo modo e ipotizzare di mantenerli senza tener conto di asfalto deformato, rischi di caduta, problemi per gli abitanti e per i commercianti... ecco, mi sembra del tutto fuori luogo. Non trovo altro modo per definire una polemica che trovo inutile, a maggior ragione perché parte da un ex assessore come Giusy Genovesi che dovrebbe conoscere, anche in quanto architetto, i vari disagi lamentati dai cittadini", infila una parola dopo l'altro Raimondo.

"Non sa, l'ex assessore Genovesi, che proprio i Vigili del fuoco hanno chiesto un intervento urgente e risolutivo per evitare i rischi di caduta dei pini, che avrebbero potuto causare un serio problema di incolumità pubblica. Li rimpiazzeremo con altri alberi ad alto fusto e con apparati radicali meno invasivi. A Siracusa negli anni sono stati piantati alberi senza alcun criterio logico, tanto meno di sostenibilità. La sostenibilità non è solo una bandiera da sventolare – insiste Raimondo – ma un criterio che deve guidare l'azione dell'amministrazione. Mantenere i pini esistenti non è sostenibile da alcun punto di vista. Non è

certamente sostenibile se si vuole davvero rigenerare quei luoghi; quel mercato che stava lentamente morendo, quelle baracche inguardabili, quelle case con i muri squarciati a causa delle radici”.

I pini di via Giarre, gli ambientalisti: “Scelta drastica, esistevano soluzioni diverse”

Le associazioni ambientaliste che compongono il comitato Aria Nuova (Legambiente, Natura Sicula, Decontaminazione Sicilia, Naturalchemica, Movimento Aretuseo) prendono posizione sui lavori in corso a Siracusa, in via Giarre. Ed in particolare sull’abbattimento dei pini adulti. “Il Comune ha deciso di riqualificare la strada e di ricostruire i casotti che ospitano le attività commerciali del mercato. Bene, condividiamo questa scelta ma ci chiediamo se sia necessario procedere all’abbattimento degli alberi, per sostituirli con altre alberature più giovani, con ulteriori costi di manutenzione e con la perdita dei benefici di una intera e maestosa pineta”, annotano le associazioni. Nell’aiuola larga più di 10 metri vi era un doppio filare di pini delle specie *pinus pinea* e *pinus halepensis*, di età superiore ai 50 anni che vennero piantumati tanti anni fa per migliorare il decoro e le condizioni ambientali e climatiche dell’area e che ha garantito per molto tempo un adeguato ombreggiamento.

“La presenza degli alberi non è in contrasto con il mercato, anzi lo rende più accogliente. Tuttavia, nel corso del tempo il mercato è divenuto sempre più grande, per rispondere alle

esigenze del quartiere, e le bancarelle hanno invaso l'aiuola alberata con piattaforme di calcestruzzo e l'hanno trasformata in un passaggio pedonale fra le bancarelle. Quest'uso improprio del suolo ha danneggiato gli alberi", la ricostruzione del Comitato Aria Nuova.

Ma gli apparati radicali degli alberi hanno sollevato l'asfalto della strada, dunque un intervento era necessario. "Però l'abbattimento integrale sembra essere diventato il metodo sbrigativo con cui l'amministrazione comunale risolve il problema della manutenzione del già scarsissimo patrimonio arboreo cittadino. Esistono soluzioni alternative, a partire da una attenta manutenzione ordinaria. Stupisce che chi progetta (e chi approva) gli interventi pubblici a Siracusa dimostri di disconoscere le più elementari funzioni ambientali ed ecosistemiche offerte dagli alberi, come la produzione di ossigeno e la cattura di anidride carbonica, e il loro contributo sempre più importante per mitigare gli effetti deleteri sulla salute pubblica provocati dall'innalzamento delle temperature estive. Senza contare poi che il verde pubblico, che non ha caso è un diritto riconosciuto ai cittadini, rende vivibili e gradevoli aree altrimenti desolate". Insomma, l'intervento in corso è drastico. "E ignora tutte le opzioni scientifiche che l'esperienza del settore della manutenzione del verde pubblico offre in materia in alternativa all'estirpazione, quali, ad esempio, la messa in opera nel sottosuolo di tubazioni drenanti capaci di garantire gli scambi gassosi nel terreno nonché l'utilizzazione di pavimentazioni drenanti in sostituzione dell'asfalto. Il costo dell'intervento di abbattimento, di per sé già elevato potrebbe venire compensato da un intervento alternativo ancora possibile, ovvero l'eliminazione dell'asfalto, l'eliminazione dei basamenti in calcestruzzo, il mantenimento della larghezza dell'aiuola e tagli selettivi e mirati, non indiscriminati degli alberi".

Per questo, il Comitato Aria Nuova chiede al Comune di Siracusa di sospendere immediatamente i lavori e di condurre una rapida verifica, mediante uno studio specialistico, "anche

affidando l'incarico di una perizia alla Facoltà di Agraria dell'Università di Catania", per valutare "soluzioni alternative che salvaguardando questo piccolo patrimonio per la città possano garantire la riqualificazione della strada e la sicurezza di tutti".